



Ministero della Salute

Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari

convegno

“IL PANE FA TENDENZA 2021”

IZS delle Venezie Padova

influenza aviaria ad alta patogenicità in Veneto e Lombardia misure di
contrasto ed eradicazione

Dott. Andrea Maroni Ponti

Ministero della salute

Ufficio 3 –

*Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali e unità
centrale di crisi*

06.5994.6814

a.maroni@sanita.it

Influenza aviaria ad alta patogenicità

Malattia virale che colpisce soprattutto gli uccelli selvatici (anatre germani reali etc) che fungono da serbatoi.

Si conoscono virus a bassa patogenicità» e ad «alta patogenicità». Questi ultimi possono causare mortalità anche del 100% degli animali presenti in allevamento.

**Le specie domestiche più colpite sono i tacchini e poi in misura minore broiler e ovaiole
gli uccelli selvatici infetti spesso non presentano particolari sintomi ma sono portatori del virus. In alcuni casi anche nei selvatici si osservano fenomeni di mortalità più o meno accentuata**

In Italia è attivo un piano di sorveglianza nella popolazione selvatica domestica. L'eventuale riscontro di casi di influenza fa scattare misure di prevenzione per evitare la diffusione ai domestici.

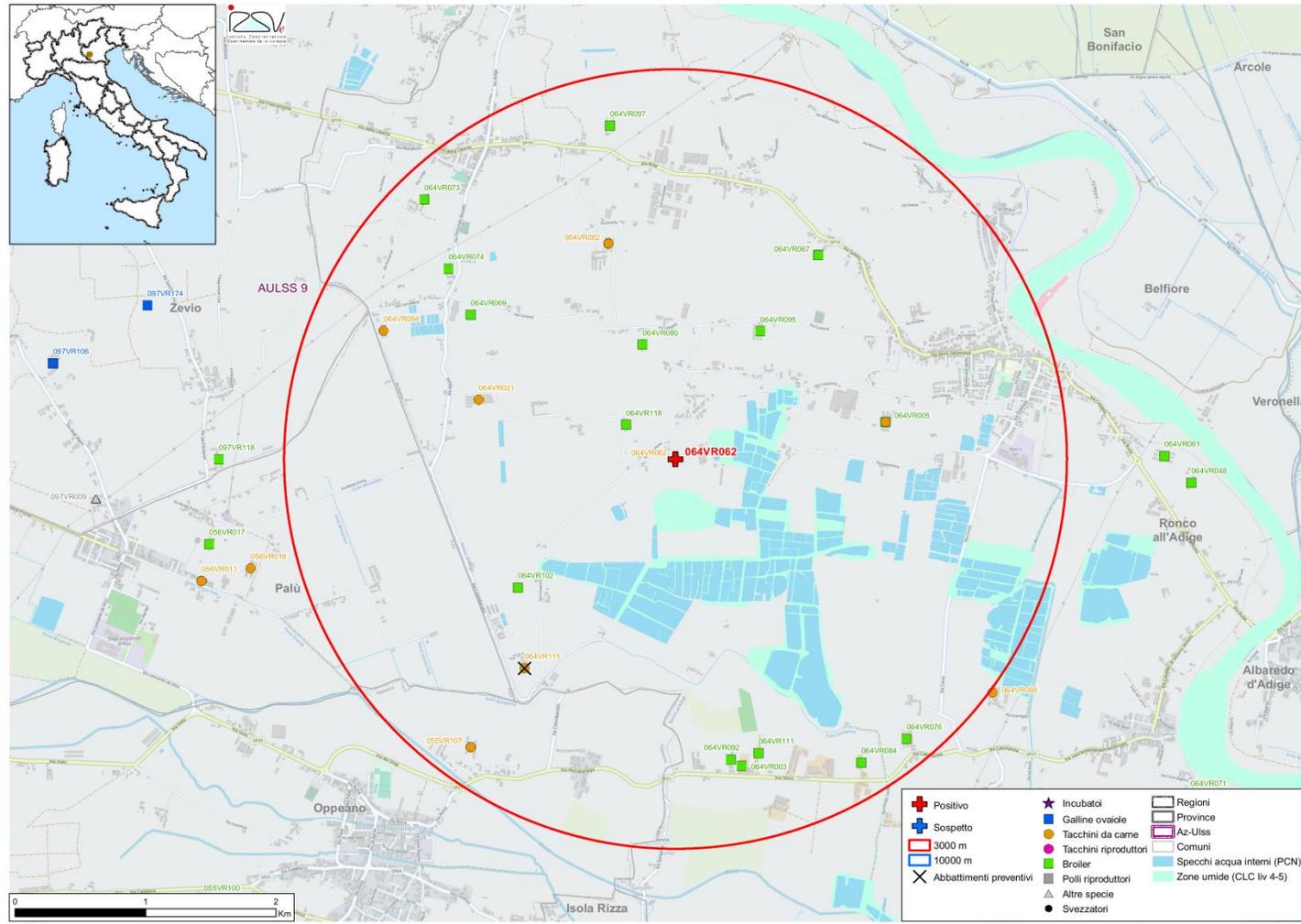
Tali misure si applicano in particolare nelle cosiddette regioni a rischio (Veneto, Friuli, Lombardia Piemonte Umbria e Lazio) e prevedono l'obbligo di mettere al coperto volatili allevati all'aperto, la sospensione dell' utilizzo dei richiami vivi e della selvaggina da penna per ripopolamento

Da tempo si sta procedendo ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti avicoli

Fattori di rischio – Primo focolaio (Ronco all'Adige)

Localizzazione in area ad alta frequentazione di volatili selvatici

Elevata presenza di aree umide



Fattori di rischio - Diffusione

Area ad alta densità di allevamenti avicoli (DPPA)

- Elevate movimentazioni di tecnici, mezzi di trasporto (mangimi) tra allevamenti

Alta frequentazione di avifauna acquatica e non

- Molti degli allevamenti sono in stretta prossimità di riserve di caccia

Area ad elevata vocazione agricola

- mezzi agricoli

Influenza Aviaria ad Alta Patogenicità – H5N1 (al 19/01/2022)

16 FOCOLAI HPAI SELVATICI

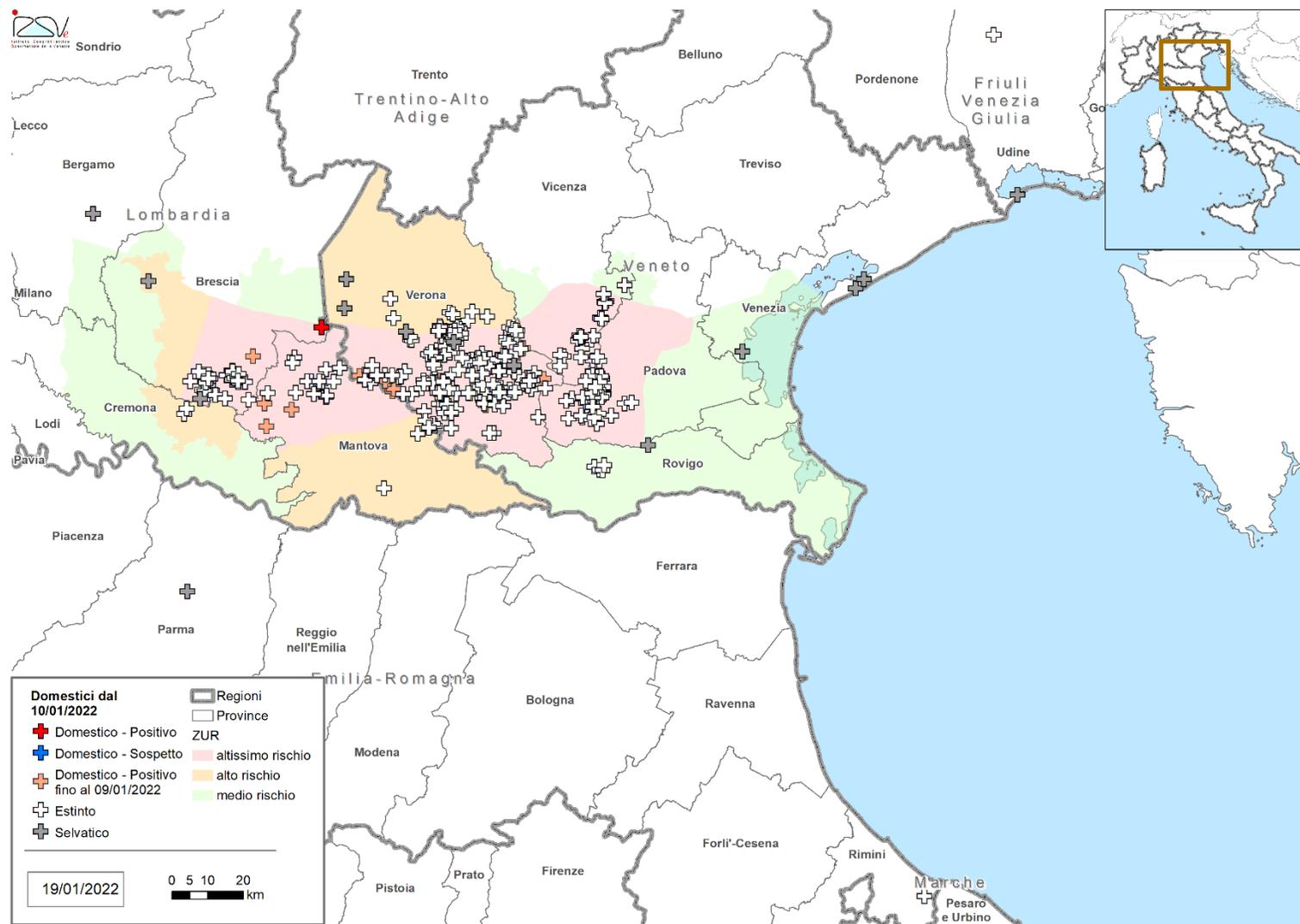
- 3 Lombardia
- 9 Veneto
- 1 Emilia Romagna
- 1 Friuli Venezia Giulia
- 1 Lazio
- 1 Puglia

✓ 1 FOCOLAIO HPAI ORNAMENTALI

- Campania

✓ 308 FOCOLAI HPAI CONFERMATI DOMESTICI

- 248 Veneto
- 56 Lombardia
- 1 Toscana
- 1 Lazio
- 1 FVG
- 1 Emilia Romagna



Misure negli allevamenti di volatili colpiti da Influenza aviaria ad alata patogenicità

Abbattimento e distruzione di tutti i volatili presenti negli allevamenti colpiti

Creazione di zone di protezione (3 km) e sorveglianza (10 km)

Indagini epidemiologiche per individuare gli allevamenti a rischio di introduzione del virus

Ricorso anche ad abbattimenti «preventivi» o «macellazioni anticipate» per ridurre la popolazione a rischio nell'area colpita (vuoto biologico)

Criticità in fase epidemica:

- **Difficoltà ad eseguire abbattimenti negli allevamenti focolaio per carenza di squadre di abbattitori**
- **Problemi a smaltire tutte le carcasse in specifici impianti di «rendering» (cat 1 e 2)**

Circa 15 milioni di volatili abbattuti o venuti a morte

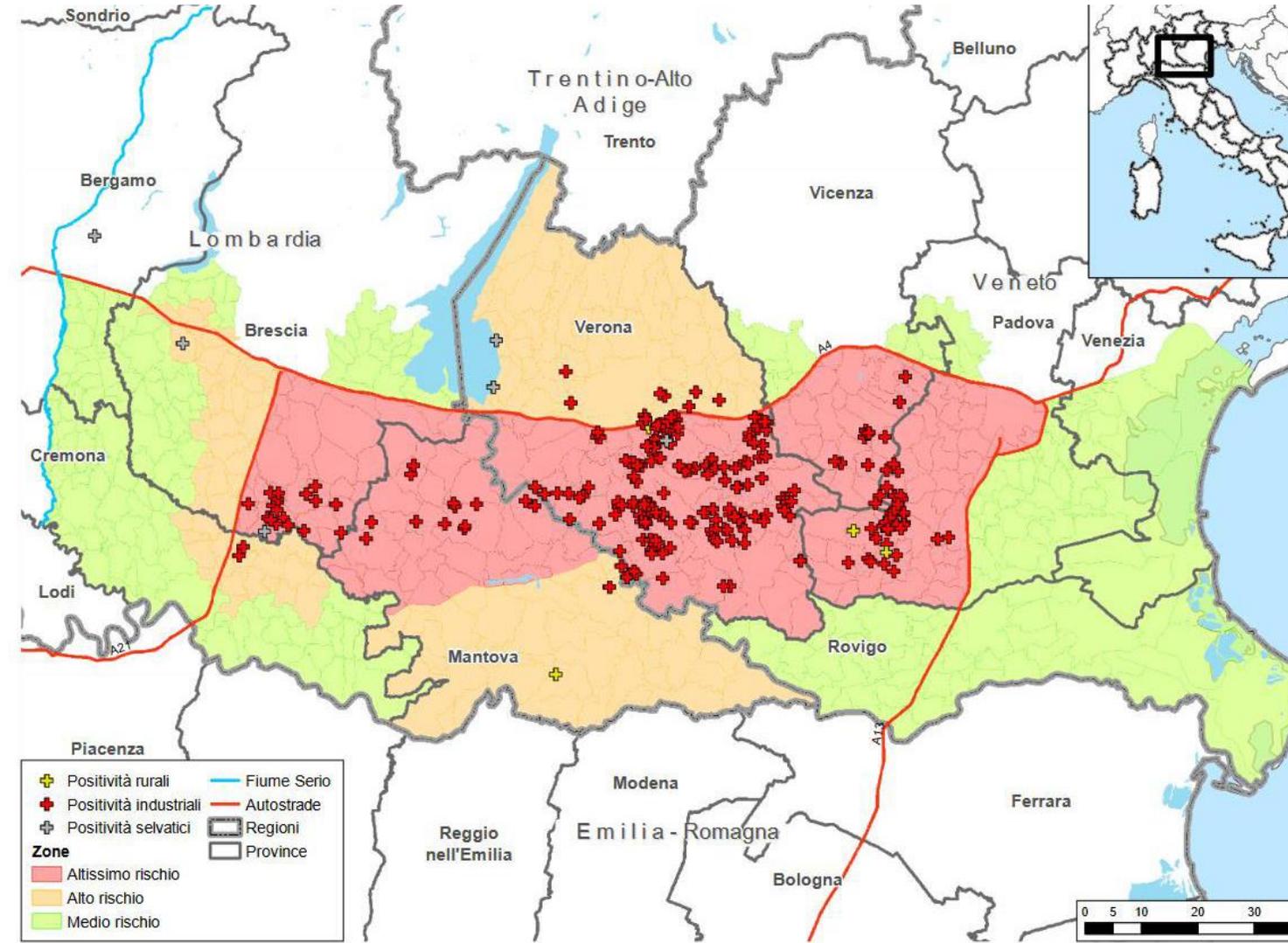
Zona di ulteriore restrizione

E' un territorio molto più ampio delle zone di protezione sorveglianza istituite intorno a focolai

Nella zona di ulteriore restrizione si prevedono ulteriori controlli:

- **Divieto di accasamento delle specie più sensibili (tacchini da carne)**
- **Specifici controlli sugli animali che vengono inviati al macello (visite cliniche- tamponi tracheali)**
- **Utilizzo di macelli presenti nella ZUR**
- **Attività di sorveglianza negli allevamenti per individuare eventuali nuovi focolai di malattia**

Istituita una zona di ulteriore restrizione (aggiornata la 18 dicembre 2021)



Misure nella nuova ZUR

Individuate tre aree

- **Area ad altissimo rischio (zona rossa) : vietato l'accasamento di pollame**
- **Area ad alto rischio (zona arancione) : accasamento vietato. Consentite deroghe sulla base di specifici criteri.**
- **Area a medio rischio (zona verde): accasamento consentito sulla base di criteri.**

Situazione attuale

Le misure applicate :

abbattimenti preventivi

- **Macellazioni anticipate**
- **Zone di ulteriore restrizione**
- **Divieti di accasamento**

hanno permesso di ridurre a zero il numero di focolai (l'ultimo focolaio nella zona risale al 14 gennaio 2022)

Gli accasamenti riprenderanno con gradualità e secondo criteri di sicurezza

Grazie per l'attenzione !!!